

ed integrare l'attuale legislazione sulle private industriali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se intenda di mantenere l'impegno esplicitamente assunto dal Governo alla Camera nella tornata del 16 dicembre 1919 (risposta di S. E. Ruini ad una interrogazione Bianchi) circa la stampa dei brevetti d'invenzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se e quando intenda provvedere per la ripresa della pubblicazione del « Bollettino della Proprietà Intellettuale ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro delle colonie e il Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, per sapere se sia vero che l'orzo, abbondantemente raccolto in Cirenaica, sia stato esportato a basso prezzo in Egitto, in Grecia e in Malta, e perchè non ne fu ordinata a tempo opportuno la requisizione come nello interno del Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pancamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se non ritenga opportuno affrettare la creazione di arbitrati agricoli obbligatori, i quali, assicurando il rispetto dei patti contrattuali, potrebbero agevolare lo sviluppo delle iniziative di lavoro nell'agricoltura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Philipson ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se dopo la denuncia del giornale *Il Tempo* (edizione Umbria n. 20 giugno) contro gli amministratori del Consorzio granario Umbro in genere ed in specie contro un tal cav. Bartoli, nonchè contro l'ex-prefetto di Perugia, comm. Spirito, che fu passivo per lun-

go tempo di fronte al Bartoli e di fronte agli interessi inconfessabili della Società dei molini di Ponte S. Giovanni a detrimento dei Comuni tutti dell'Umbria e dei consumatori, avvelenati per tutto il periodo della guerra da farine che si afferma siano state adulterate, non ritengano necessario :

1° appurare rigorosamente la condotta tenuta verso il Consorzio dall'ex-prefetto di Perugia comm. Spirito ;

2° di sciogliere immediatamente l'Amministrazione del Consorzio granario provinciale ;

3° di compiere rapidamente una completa ed esauriente inchiesta su tutto l'andamento di detto Consorzio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cingolani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario ed urgente provvedere a sistemare la posizione morale ed economica del personale ex sottufficiali conforme assicurazioni già date da Sua Eccellenza Agnelli alla onesta richiesta dell'Associazione Nazionale di questa classe. Segnatamente se non ritenga di dover frattanto deliberare il pagamento dell'indennità di alloggio e del premio di rafferma a tutti gli ex sottufficiali come è già stato fatto giustamente nei riguardi di altre categorie affini (guardie di finanza e carabinieri). Aumentare il soprappremio di smobilitazione e la polizza di assicurazione in misura che anche moralmente si riconosca la posizione che al sottufficiale compete per il servizio prestato ; e, allo scopo di facilitare queste realizzazioni finanziarie, se non possa disporre perchè venga attribuita a competenti organi del personale sottufficiale la liquidazione del materiale bellico posto in vendita dall'Amministrazione militare, sul quale si compie da estranei un guadagno spesso ingente ed illecito.

« Se, infine, per un'evidente ragione di equità, non convenga nell'urgenza di istituire assegni a favore di ex sottufficiali combattenti, per la loro educazione ed il loro avviamento professionale da parte dell'Opera Nazionale, in modo analogo a quello già riconosciuto per gli ufficiali ; disponendo poi che, con il riconoscimento dell'Associazione nazionale fra gli ex sottufficiali con sede centrale in Roma, e la rispettiva istituzione di appositi uffici regionali o provinciali, possano questi organi efficacemente